



Città di Tradate
(Provincia di Varese)

**SEGRETERIA ED AFFARI GENERALI
UFFICIO SEGRETERIA E CONTRATTI**

Ordinanza n. 122 del 08/09/2020

**Oggetto: TEMPORANEE MISURE PREVENTIVE PER FRONTEGGIARE L'EPIDEMIA
"CORONAVIRUS COVID-19" - PROVVEDIMENTO DI QUARANTENA. .**

IL SINDACO

Premesso che:

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- l'ordinanza del Ministro della Salute, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio stabilisce che è "*fatto obbligo alle Autorità sanitarie territorialmente competenti di applicare la misura della quarantena con sorveglianza attiva, per giorni quattordici, agli individui che abbiano avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva COVID-19*"
- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 (integrata successivamente con il D.L. n. 83 del 30 luglio 2020) è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista l'ordinanza del Ministero della Salute 21 febbraio 2020 a oggetto "Ulteriori Misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19".

Visti:

- il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;
- il Decreto Legge del 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;
- il Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n. 74;
- il Decreto Legge del 30 luglio 2020, n. 83;

Visti anche:

- il DPCM del 8 marzo 2020;
- il DCPM del 9 marzo 2020;
- il DPCM dell'11 marzo 2020;
- il DPCM del 22 marzo 2020
- il DPCM del 1 aprile 2020;
- il DPCM del 10 aprile 2020;
- il DPCM del 17 maggio 2020;
- il DPCM del 11 giugno 2020;
- il DPCM del 14 luglio 2020;

- il DPCM del 7 agosto 2020;

Considerato l'evolversi dell'emergenza sanitaria connessa all'infezione COVID-19 richiede l'adozione di misure di contenimento della diffusione dell'agente virale;

Vista la comunicazione trasmessa in data 02/04/2020 (ns. Prot. 7309 del 03/04/2020) dal Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia - ATS Insubria Direzione Generale, avente ad oggetto "Ulteriori Misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19, la quale evidenzia che, a decorrere dal 02/04/2020, è facoltà dei Sindaci di elevare anche in autonomia, a seguito di conoscenza diretta di un caso accertato di COVID-19, il provvedimento di quarantena alla persone presenti sul territorio comunale che risultano essere a stretto contatto con casi confermati di COVID-19;

Vista anche la definizione di "Contatto Stretto" data dalla sopra citata nota trasmessa dall'ATS Insubria:

- operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19, o personale di laboratorio addetto al trattamento di campione di SARS-CoV-2;
- essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19;
- vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19;
- aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo). Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 2 giorni prima la manifestazione della malattia nel caso di cui si è contatto;

Viste le regole che la suddetta citata nota trasmessa dall'ATS Insubria prevede per i soggetti posti in quarantena:

- permanenza al proprio domicilio;
- limitazione dei contatti personali;
- applicazione continuativa delle misure igienico-sanitarie (dormire in stanza singola con bagno riservato, utilizzo di mascherina quando in stanza con altre persone, contatti con altre persone limitate allo stretto indispensabile);

Ritenuto inoltre che le misure di cui sopra rivestano un carattere di assoluta urgente primaria importanza nella logica del "restare a casa";

Considerato che le persone, i cui dati sono riportati nell'allegato 1) al presente provvedimento, segretato ai sensi del regolamento europeo 679/2016, sono entrate in contatto stretto con un soggetto confermato positivo al Covid-19;

Al fine di tutelare la salute pubblica, ai sensi dell'art. 50 del D. lgs. N. 267 del 18 agosto 2000

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui interamente richiamate,

1. di adottare il provvedimento di quarantena nei confronti delle persone i cui dati sono riportati nell'allegato 1) al presente provvedimento, segretato ai sensi del regolamento

europeo 679/2016 ;

2. il rispetto da parte dei soggetti destinatari della presente ordinanza delle regole previste per i soggetti posti in quarantena: permanenza al proprio domicilio, limitazione dei contatti personali, applicazione continuativa delle misure igienico-sanitarie (dormire in stanza singola con bagno riservato, utilizzo di mascherina quando in stanza con altre persone, contatti con altre persone limitate allo stretto indispensabile);

INFORMA

- che il presente provvedimento ha decorrenza immediata e validità di giorni 14 a decorrere dalla data odierna;
- che è facoltà di ATS Insubria perfezionare/modificare la durata stessa in relazione all'andamento della sorveglianza;

DISPONE

- che il presente provvedimento venga comunicato alla ATS per l'attivazione della sorveglianza attiva di giorni 14 prevista dalla Ordinanza Ministeriale del 21/02/2020 ad oggetto "Ulteriori Misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19" art. 1;
- che il presente atto venga notificato dalla Polizia Locale ai soggetti interessati;
- che copia della presente sia trasmessa alla Prefettura di Varese.

AVVISA

- che eventuale ricorso contro il presente provvedimento può essere proposto al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Lombardia nel termine di sessanta giorni dalla sua notificazione, ai sensi dell'articolo 40 del Codice del processo amministrativo approvato con Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla stessa data, ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.
- che ai sensi dell'art 103 del D.L. 18/2020 tali termini decorrono dalla data odierna, salvo ulteriori proroghe.

**Sottoscritta dal Sindaco
(GIUSEPPE BASCIALLA)
con firma digitale**

Documento informatico formato e prodotto ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.